



COMUNE DI CASTELDIDONE

Provincia di Cremona

Via XXV Aprile n.20 Centr: 0375 91102 – Fax 0375/310222

Email: demografici@comune.casteldidone.cr.it

PEC: segretario.comune.casteldidone@pec.regione.lombardia.it

Sito WEB: www.comune.casteldidone.cr.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° 11 del 30/06/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI

L'anno 2021, addì **trenta** del mese di **Giugno** alle ore **19:00**, in esecuzione del decreto sindacale n. 2/2020 è stata convocato con svolgimento in modalità **telematica**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il CONSIGLIO COMUNALE.

Intervengono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
VACCARI PIERROMEO	SINDACO	SI
RIVIERI ANDREA	CONSIGLIERE	SI
MARIOTTI LORENZO	CONSIGLIERE	SI
DASSO LAURA	CONSIGLIERE	SI
MAFFEZZONI AMOS	CONSIGLIERE	SI
BONETTI VALENTINA	CONSIGLIERE	SI
ONEDA FILIBERTO	CONSIGLIERE	SI
BAZZANI DAVIDE	CONSIGLIERE	SI
TOSI GUIDO	CONSIGLIERE	SI
BOZZETTI EMANUELE	CONSIGLIERE	NO
PERINI MASSIMO	CONSIGLIERE	SI

Presenti: 10 Assenti: 1

Partecipa all'adunanza, ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale **Dott. Rodolfo Esposito**.

Il Sindaco, **dott. Pierromeo Vaccari**, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento.



COMUNE DI CASTELDIDONE

Provincia di Cremona

Via XXV Aprile n.20 Centr: 0375 91102 – Fax 0375/310222

Email: demografici@comune.casteldidone.cr.it

PEC: segretario.comune.casteldidone@pec.regione.lombardia.it

Sito WEB: www.comune.casteldidone.cr.it

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI

PREMESSO Che l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, afferma che «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»; con l'entrata in vigore della IUC viene fatta salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate per effetto del richiamo esplicito dell'art. 52 del D.Lgs.15/12/1997, n. 446, ad opera del comma 702, art. 1, della Legge n. 147/2013;

DATO ATTO che il termine per approvare un regolamento ed eventuali modifiche con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

DATO ATTO che con D.L n. 41 del 22 marzo 2021 (Decreto Sostegni), limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021;

VISTI l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014», il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, il tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinata al finanziamento dei servizi comunali indivisibili, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; l'art. 1 comma 682 della L. 27 dicembre 2014, n° 147 che recita: "Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la Tari: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle



COMUNE DI CASTELDIDONE

Provincia di Cremona

Via XXV Aprile n.20 Centr: 0375 91102 – Fax 0375/310222

Email: demografici@comune.casteldidone.cr.it

PEC: segretario.comune.casteldidone@pec.regione.lombardia.it

Sito WEB: www.comune.casteldidone.cr.it

categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta"; l'art. 1 comma 659 della L. 27 dicembre 2014, n° 147 che recita: "Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo; e-bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti". l'art 1 comma 660. della L. 27 dicembre 2014, n° 147 che recita: "Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune."

DATO ATTO che il regime impositivo della TARI sostituisce, a decorrere dal 1 gennaio 2014, il regime impositivo, previsto dall'art. 14 del D.L. 201/11, convertito in legge 214/11, e dall'art. 5 del D.L. n° 102/13, convertito in legge 124/2013;

VISTO il regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti vigente in questo Comune, approvato con delibera di consiglio comunale n. 19 del 30.10.2020;

DATO ATTO che il recepimento nel nostro ordinamento delle direttive europee sull'economia circolare ha determinato una revisione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 (TUA) sotto vari profili. In particolare il Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116, attuativo della direttiva comunitaria n. 851/2018, riforma l'art. 198 TUA (art. 1 co. 24 del D.lgs. 116/2020) sopprimendo ogni riferimento ai rifiuti assimilati agli urbani e interviene:

- sulla definizione dei rifiuti di cui all' art. 183 del D.lgs. 152/2006;
- sulla classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del D.lgs. 152/2006 ;

DATO ATTO, altresì, che il decreto legislativo 3/09/2020 n. 116 è entrato in vigore il 26/09/2020; tuttavia, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del medesimo decreto "al fine di consentire ai soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti il graduale adeguamento operativo delle attività alla definizione di rifiuto urbano, le disposizioni di cui agli articoli 183, comma 1, lettera b-ter) e 184, comma 2 e gli allegati L-quater e L-quinquies, introdotti dall'articolo 8 del presente decreto, si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2021".

CONSIDERATO dunque che è indispensabile aggiornare il vigente regolamento TARI in ragione delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (TUA) appena richiamate che si riassumono di seguito:



COMUNE DI CASTELDIDONE

Provincia di Cremona

Via XXV Aprile n.20 Centr: 0375 91102 – Fax 0375/310222

Email: demografici@comune.casteldidone.cr.it

PEC: segretario.comune.casteldidone@pec.regione.lombardia.it

Sito WEB: www.comune.casteldidone.cr.it

1. Secondo la nuova formulazione dell'articolo 183 del TUA, cambia la definizione di rifiuto urbano: ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. b)-ter, sono urbani tutti i rifiuti indifferenziati o differenziati di origine domestica, nonché quelli provenienti da altre fonti, simili per natura e composizione ai rifiuti domestici individuati nell'allegato L-quater del Codice Ambientale e prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del Codice Ambientale.
2. Secondo la nuova formulazione dell'articolo 184 del TUA cambia la definizione di rifiuto speciale: sono speciali, ai sensi ai sensi dell'art. 184 comma 3 lett. a) i rifiuti che si producono sulle superfici destinate ad attività agricole e connesse, nonché, ai sensi dell'art. 184 comma 3 lett. b), g), i) i rifiuti delle attività di costruzione e demolizione, di recupero e smaltimento rifiuti e i veicoli fuori uso. Le superfici su cui insistono le predette attività non possono conferire alcun rifiuto al servizio pubblico e sono escluse dalla tassa in quanto produttive solo di rifiuti speciali. Restano invece tassabili le superfici (mense, uffici, servizi) che non hanno alcun collegamento, quanto alla produzione di rifiuti, con le attività di cui all'art. 184 comma 3.
3. Si dispone ai sensi del combinato disposto dell'art. 183 e dell'art. 184 del TUA che i rifiuti della produzione sono sempre e tutti speciali a prescindere dalla tipologia merceologica e della prevalenza rispetto agli urbani, in quanto le attività industriali con capannoni di produzione non compaiono nell'elenco di cui all'allegato L quinquies. Detti rifiuti non sono conferibili al pubblico servizio e sono generati nelle aree in cui avviene la trasformazione della materia, che sono pertanto escluse dalla tassa.
4. Per le aree industriali non di produzione (diverse da quelle in cui si trasforma la materia) vigono invece le regole ordinarie in merito alla presunzione di produzione di rifiuti urbani. Ai sensi dell'art. 184 comma 3 del TUA, le superfici destinate alle attività di cui alle 4. lettere d); e); f); h) sono produttive sia di rifiuti speciali che di rifiuti urbani. In conseguenza di ciò, in caso di contestuale produzione di rifiuti speciali e di rifiuti urbani, qualora non sia possibile individuare concretamente la superficie esclusa dal tributo, l'individuazione della superficie tassabile è effettuata in maniera forfettaria applicando all'intera superficie dei locali e/o delle aree le riduzioni percentuali già deliberate, distinte per tipologia di attività economica.
5. Il potere comunale di assimilazione si intende abrogato dal 26/09/2020, per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.116/2020. Pertanto, in seguito all'avvenuta abrogazione della lettera g) dell'art. 198 comma 2 TUA, perdono efficacia tutte le norme di assimilazione già individuate dal Comune e l'assimilazione opera ex lege;

CONSIDERATO che si è resa necessaria l'introduzione di un nuovo articolo "7bis Esclusione UtENZE non domestiche" in ragione delle disposizioni di cui all'art. 3 comma 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

RITENUTO CHE per l'annualità di competenza 2021 sia opportuno introdurre una riduzione tariffaria ex art. 660 della legge n. 147 del 2013 per quelle categorie di utenze non domestiche, regolarmente iscritte in tassa, che a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia COVID-19 siano state costrette a sospendere la loro attività, o a esercitarla in forma ridotta anche a seguito dei provvedimenti nazionali e regionali che ne hanno disposto la sospensione parziale o totale, o che più di altre abbiano subito una contrazione nelle attività e nei consumi anche nella fase di riapertura. Tale agevolazione viene concessa tenendo conto



COMUNE DI CASTELDIDONE

Provincia di Cremona

Via XXV Aprile n.20 Centr: 0375 91102 – Fax 0375/310222

Email: demografici@comune.casteldidone.cr.it

PEC: segretario.comune.casteldidone@pec.regione.lombardia.it

Sito WEB: www.comune.casteldidone.cr.it

anche della diversa capacità di ripresa delle varie categorie economiche dopo la fase cosiddetta di lockdown;

SEGNALATO che, con riferimento alla tassa giornaliera, il canone unico mercatale sostituirà la TARI giornaliera, mentre la TARI giornaliera continuerà ad applicarsi per le altre tipologie di occupazione temporanea. Viene pertanto modificato l'art. 16 del regolamento vigente in quanto la fattispecie sarà disciplinata a decorrere dal 01/01/2021, in parte, dall'art. 1 comma 837 L.160/2019;

EVIDENZIATO che, alla luce delle precedenti considerazioni, l'intervento di aggiornamento dell'attuale testo regolamentare può concretizzarsi con le modifiche evidenziate con colorazione rossa nel regolamento allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che per quanto non espressamente regolamentato, continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia di Tari;

ESAMINATA la bozza allegata contenente alcune modifiche al regolamento per l'applicazione della TARI;

VISTI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica ed il parere di regolarità finanziaria del Responsabile finanziario;

RITENUTO necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita ai comuni dalla legge, procedere a modificare il regolamento TARI approvato con delibera di consiglio comunale n. 43 del 07.08.2020, per le motivazioni sopra citate;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/11, convertito in legge 214/11, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. 446/97, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti; che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento nell'apposita sezione del "portale del Federalismo fiscale", per la pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1 comma 3 del D.Lgs 360/98 e s.m.i.;

Il Sindaco relaziona sul Regolamento;

APERTA la discussione;



COMUNE DI CASTELDIDONE

Provincia di Cremona

Via XXV Aprile n.20 Centr: 0375 91102 – Fax 0375/310222

Email: demografici@comune.casteldidone.cr.it

PEC: segretario.comune.casteldidone@pec.regione.lombardia.it

Sito WEB: www.comune.casteldidone.cr.it

Il Consigliere di minoranza Tosi dice di avere segnalato la presenza di rifiuti Raee non differenziati all'interno del cimitero e rimanenze di tombe nella parte dietro dello stesso.

Il Sindaco risponde che chiederà spiegazioni al cantoniere e che prossimamente predisporrà la raccolta rifiuti Raee differenziati.

Tosi chiede un'indicazione sulla tempistica. Il sindaco conferma che si pensa di riuscire nel mese di settembre prossimo.

Il consigliere Tosi chiede quindi, in relazione all'art. 22 lett a) del Regolamento, evidenziava che le modalità di attivazione di queste agevolazioni sono molto generiche e non indicano con precisione come accedervi.

Il Sindaco risponde che l'articolo 22 del Regolamento dà le linee guida da seguire. Evidenzia che la regolamentazione per l'accesso a tale tipo di agevolazioni è affidata ad altro atto che preciserebbe e determinerebbe le condizioni. Tale atto verrebbe approvato qualora si riscontri la necessità di porre in essere le stesse agevolazioni che costituiscono una facoltà.

Il Segretario Comunale, dr. Rodolfo Esposito, ribadisce che l'art. 22 demanda alla delibera di approvazione delle tariffe la facoltà di attivare ulteriori agevolazioni oltre a quelle già previste per legge.

VISTO l'art. 42 del decreto legislativo Regionale 18.08.2000 n. 267;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio competente ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267 e s. m.;

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari n. 2 (minoranza), astenuti nessuno espressi palesemente e per alzata di mano su n. 10 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. DI APPROVARE le modifiche apportate al regolamento di disciplina della TARI vigente, come da allegato A, che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;
3. DI PRENDERE ATTO che le suddette modifiche regolamentari avranno efficacia dal 01 gennaio 2021;
4. DI PROVVEDERE ad inviare, nei termini di legge la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 360/98;
5. DI PROVVEDERE agli adempimenti di cui al dlgs 33/2013, pubblicando nella sezione "disposizioni generali", sotto sezione "atti generali" del sito "amministrazione trasparente" dell'Ente, il regolamento approvato; nonché di quelli di pubblicazione all'albo pretorio on-line.

Quindi IL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI CASTELDIDONE

Provincia di Cremona

Via XXV Aprile n.20 Centr: 0375 91102 – Fax 0375/310222

Email: demografici@comune.casteldidone.cr.it

PEC: segretario.comune.casteldidone@pec.regione.lombardia.it

Sito WEB: www.comune.casteldidone.cr.it

Stante l'urgenza di provvedere, all'esecuzione del presente provvedimento con successiva votazione favorevoli n. 8, contrari n. 2 (minoranza), astenuti nessuno espressi palesemente e per alzata di mano su n. 10 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000) e successive modifiche ed integrazioni



COMUNE DI CASTELDIDONE

Provincia di Cremona

Via XXV Aprile n.20 Centr: 0375 91102 – Fax 0375/310222

Email: demografici@comune.casteldidone.cr.it

PEC: segretario.comune.casteldidone@pec.regione.lombardia.it

Sito WEB: www.comune.casteldidone.cr.it

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
dott. Pierromeo Vaccari
Firmato digitalmente

il Segretario Comunale
Dott. Rodolfo Esposito
Firmato digitalmente